

Variante semplificata al R.U. - potenziamento delle attività economiche - qualificazione dei servizi e delle attrezzature di interesse comune - Ricognizione cartografica e normativa

SCHEMA ISTRUTTORIA OSSERVAZIONE

N.1

Osservazione del 18/03/2019 prot. n. 5367 – REGIONE TOSCANA -

TIPOLOGIA OSSERVAZIONE

- Cartografica
 - Modifica alla relazione
 - Altro

SINTESI DELL'OSSERVAZIONE

Con l'osservazione presentata viene osservato:

Con la Variante è stata introdotta nelle N.T.A. Allegate al R.U. La “ scheda norma D7.2 “ che definisce i parametri dimensionali della previsione. Si ritiene che tale norma debba contenere più specifiche indicazioni di carattere progettuale volte ad orientare il successivo Piano Attuativo un miglior inserimento dell'edificio produttivo in un contesto periurbano articolato. Tali indicazioni dovranno essere riferite in particolare: al mantenimento di elementi caratterizzanti l'infrastruttura rurale quali siepi, sistemazioni idrauliche, viabilità podereale. Nonchè ricostruzioni di fasce arboree naturali con funzione ecologica e di mitigazione percettiva rispetto al centro abitato residenziale

ISTRUTTORIA

Controdeduzioni:

si ritiene che debba essere inserito nella scheda norma le indicazioni contenute nel contributo regionale pertanto viene ACCOLTA l'osservazione con la conseguente modifica parziale della scheda norma.

Si ritiene pertanto che l'osservazione presentata risulti accoglibile

PARERE : Favorevole Contrario Parzialmente favorevole

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Maria Rosa Laiatici

D7.2 – Via del Carro – Via Sereno Romani

Parametri urbanistici ed edilizi:

ST mq	Sul mq	h max mt	RC	F3p Verde mq	F4p Parcheggio mq
62572	28000	12	50% SF	17308	4271

Destinazione d'uso:

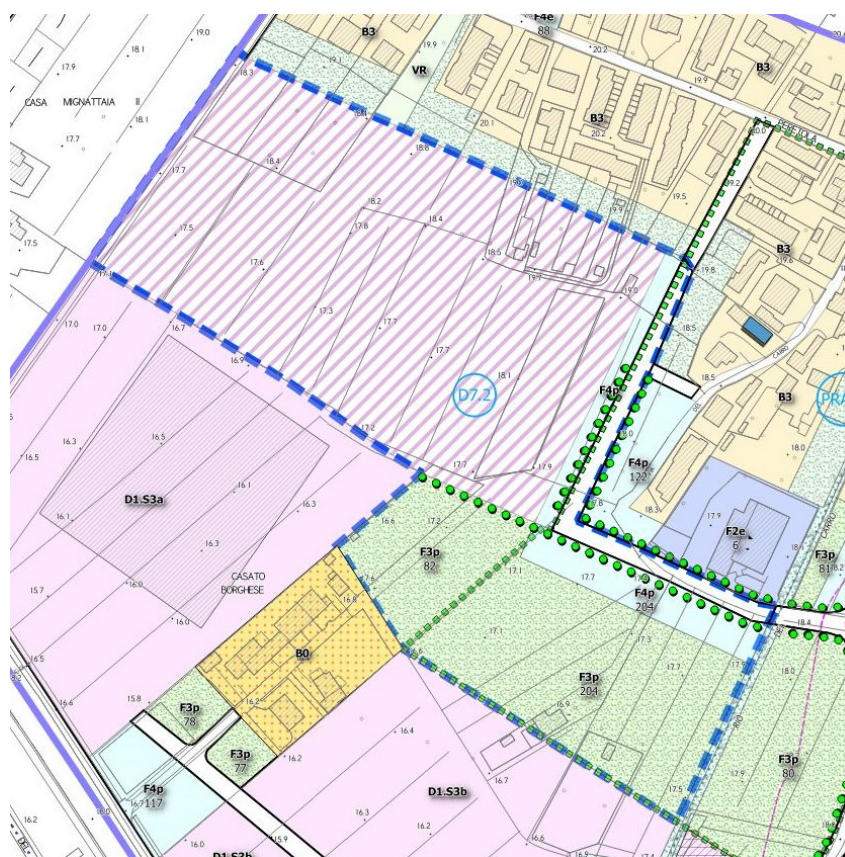
- produttivo/artigianale

Elementi vincolanti per la progettazione e l'attuazione del Piano:

- assetto viario di raccordo tra Via del Carro e Via Sereno Romani
- localizzazione area a verde.
- localizzazione di area a parcheggio pubblico

Modalità di attuazione:

Piano Attuativo (P.d.L.) o P. I.P



Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.1: substrato pianeggiante senza fattori predisponenti alla formazione di processi morfoevolutivi, costituito prevalentemente da terreni argillosi e limosi. Per una preliminare caratterizzazione del terreno di fondazione sono presenti nelle vicinanze dell'area diverse prove penetrometriche statiche e dinamiche individuate nella tavola G04 - Carta litotecnica e delle indagini geognostiche.

Pericolosità idraulica

Classe I.2/3: areale quasi totalmente non interessato da allagamenti dovuti all'esonazione dei corsi d'acqua per tempi di ritorno trentennali e duecentennali. Una modesta porzione del lotto (parte meridionale) è soggetta ad allagamenti per Tr200.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona sismica stabile caratterizzata dalla presenza del substrato litoide posto a una profondità superiore a 30 metri oltre la quale non si determinano effetti di amplificazione significativi per contrasto di impedenza tra copertura alluvionale e substrato lapideo (zona 13 nella carta delle MOPS). La misura di microtremore effettuata poco a monte (HVSR 25) mostra un alto contrasto di impedenza $A_0=4,45$ posto però a profondità molto alta ($f_0=0,65$).

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica F2:

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2008) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello di progetto esecutivo.

Fattibilità idraulica F.2:

La pericolosità idraulica di classe due non impone particolari condizioni per la realizzazione degli interventi previsti. La modesta porzione del lotto che ricade in pericolosità elevata è infatti destinata a verde pubblico, senza che siano previsti interventi edilizi. Dato che la realizzazione dell'intervento comporta la copertura di terreno non edificato per un areale superiore a 500 mq, ai fini della limitazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo si dovranno prevedere impianti e/o manufatti per l'immagazzinamento temporaneo delle acque meteoriche così come richiesto dall'art.39 comma 5 lettera c delle NTA del PTC quantificando il volume di acqua secondo le indicazioni di cui al punto 3.3 dell'art.134 delle NTA.

Fattibilità sismica F.2:

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2008) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello di progetto esecutivo.

D7.2 – Via del Carro – Via Sereno Romani

Parametri urbanistici ed edilizi:

ST mq	Sul mq	h max mt	RC	F3p Verde mq	F4p Parcheggio mq
62572	28000	12	50% SF	17308	4271

Destinazione d'uso:

- produttivo/artigianale

Elementi vincolanti per la progettazione e l'attuazione del Piano:

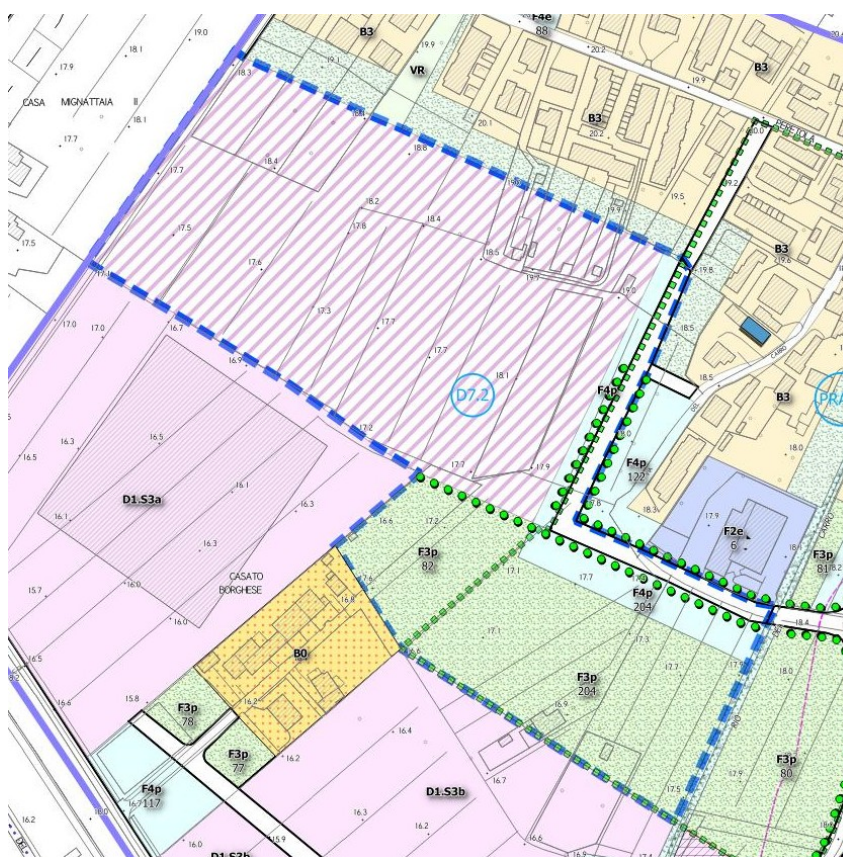
- assetto viario di raccordo tra Via del Carro e Via Sereno Romani
- localizzazione area a verde.
- localizzazione di area a parcheggio pubblico

Modalità di attuazione:

Piano Attuativo (P.d.L.) o P. I.P

Prescrizione urbanistica - paesaggistica:

In sede di attuazione dovrà essere previsto la piantumazione, lungo il perimetro del lotto, di essenze arboree al fine di mitigare l'impatto visivo e creare una distinzione tra il territorio rurale e quello insediativo



Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.1: substrato pianeggiante senza fattori predisponenti alla formazione di processi morfoevolutivi, costituito prevalentemente da terreni argillosi e limosi. Per una preliminare caratterizzazione del terreno di fondazione sono presenti nelle vicinanze dell'area diverse prove penetrometriche statiche e dinamiche individuate nella tavola G04 - Carta litotecnica e delle indagini geognostiche.

Pericolosità idraulica

Classe I.2/3: areale quasi totalmente non interessato da allagamenti dovuti all'erosione dei corsi d'acqua per tempi di ritorno trentennali e duecentennali. Una modesta porzione del lotto (parte meridionale) è soggetta ad allagamenti per Tr200.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona sismica stabile caratterizzata dalla presenza del substrato litoide posto a una profondità superiore a 30 metri oltre la quale non si determinano effetti di amplificazione significativi per contrasto di impedenza tra copertura alluvionale e substrato lapideo (zona 13 nella carta delle MOPS). La misura di microtremore effettuata poco a monte (HVSr 25) mostra un alto contrasto di impedenza $A_0=4,45$ posto però a profondità molto alta ($f_0=0,65$).

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica F2:

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2008) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello di progetto esecutivo.

Fattibilità idraulica F.2:

La pericolosità idraulica di classe due non impone particolari condizioni per la realizzazione degli interventi previsti. Dato che la realizzazione dell'intervento comporta la copertura di terreno non edificato per un areale superiore a 500 mq, ai fini della limitazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo si dovranno prevedere impianti e/o manufatti per l'immagazzinamento temporaneo delle acque meteoriche così come richiesto dall'art.39 comma 5 lettera c delle NTA del PTC quantificando il volume di acqua secondo le indicazioni di cui al punto 3.3 dell'art.134 delle NTA.

Fattibilità sismica F.2:

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2008) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello di progetto esecutivo.